

Hamas annuncia la fine della tregua

Dopo l'annuncio della fine della tregua informale concordata nel febbraio 2005, il gruppo estremista Hamas ha rivendicato il lancio di almeno 15 razzi Qassam contro Israele. Sparati anche diversi colpi di mortaio.

Si tratta della risposta contro i raid israeliani di ieri nella Striscia di Gaza, costati la vita a dieci palestinesi, tra cui tre miliziani e sette civili.

Questa ondata di violenza israeliana arriva in piena crisi politica interna palestinese, e il giorno dopo l'annuncio da parte del presidente palestinese Abu Mazen della data del referendum sul futuro dello Stato palestinese, contestato da Hamas.

In uno dei tre raid israeliani, che avevano come obiettivo le basi di lancio dei razzi Qassam, alcuni missili lanciati da una motovedetta israeliana sono finiti sulla spiaggia di Sudania, nella striscia di Gaza, e hanno distrutto una famiglia di palestinesi, riunita per un picnic. Pesante il bilancio delle vittime: 6 morti, tra cui tre bambini, e circa 30 feriti.

Il presidente palestinese Abu Mazen ha condannato il "sanguinoso massacro" israeliano in cui sono morti 6 civili palestinesi. "Non ho dubbi, quello condotto oggi a Gaza e' un massacro sanguinoso contro il nostro popolo, i nostri civili, senza discriminazione", ha detto Abu Mazen.

"Mi rivolgo alla comunita' internazionale, al Consiglio di Sicurezza, al Quartetto affinche' mettano fine a questa politica mortale di Israele".

Il ministero della Difesa israeliana ha annunciato la sospensione dei bombardamenti e si e' rammaricato "per le vittime innocenti provocati dai raid in risposta al lancio di razzi" sul proprio territorio, in cui e' stato ferito un israeliano.

Il comando dell'esercito israeliano ha aperto un'inchiesta sull'attacco in cui sono morti sei civili palestinesi, tra cui tre bimbi.

In precedenza, tre palestinesi erano morti in un altro raid israeliano, a Beit Lahya, nel nord della Striscia di Gaza. Le tre vittime, tutte appartenenti alla stessa famiglia (Ahmed Zanin, 20 anni, suo fratello, Bassel, 23 anni, e il loro cugino Khaled, 40 anni) erano a bordo di una vettura centrata da un missile lanciato da un aeromobile senza pilota israeliano.

Un membro della loro famiglia ha riferito che i tre stavano tornando dall'ospedale dove avevano condotto un altro familiare, un attivista della Jihad islamica, ferito in un precedente raid a Beit Hanun, in risposta al lancio di alcuni razzi Qassam verso Israele.

Questa notte un aereo israeliano ha lanciato diversi missili contro un campo di addestramento vicino a Rafha, nel sud della Striscia di Gaza provocando tre vittime, tra cui Jamal Abu Samhadana, 43 anni, leader palestinese dei Comitati di resistenza popolare, e numero due nella lista dei ricercati dalle forze di sicurezza israeliane.

(10.06.2006)